



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Autorizzazione al trattamento dei dati personali e contestuale designazione ai sensi dell'art. 2-*quaterdecies* D.Lgs. 196/2003 - SOSTITUTO DEL RPCT/GESTORE DELLE SEGNALAZIONI -

L'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, in persona del Presidente pro tempore, in qualità di Titolare del trattamento,

- VISTO:
- il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito denominato "Codice";
 - il Regolamento Europeo 2016/679, di seguito anche semplicemente "Regolamento" o "GDPR", unitariamente al Codice definiti anche come "legge";
 - la Legge 190/2012;
 - il D.Lgs. 33/2013 e 39/2013;
 - il D.Lgs. 24/2023;
 - la Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023;
 - che l'Incaricato è la persona fisica autorizzata dal titolare a compiere operazioni di trattamento dei dati personali.

- CONSIDERATO:
- che la legge impone di nominare gli Incaricati del trattamento dei dati, fornendo loro le istruzioni adeguate a garantire il trattamento dei dati personali in conformità alla legge;
 - che occorre adottare misure tecniche ed organizzative adeguate ai rischi da prevenire ed individuare per iscritto gli Incaricati;
 - la struttura e la composizione dell'Ente sono disciplinati dalle vigenti norme di riferimento.

- PREMESSO CHE:
- il Titolare del trattamento è l'ordine, in persona del Presidente *pro tempore*, a cui spettano le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità di trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;
 - il Responsabile della protezione dei dati designato è l'Avv. Stefano Corsini del Foro di Pordenone, Email dpo@avvocatocorsini.it;
 - ciascun incaricato è chiamato a svolgere le attività di trattamento secondo gli orari e le modalità indicate dal Titolare del trattamento, mediante l'utilizzo di elaboratori elettronici e non;
 - ciascun incaricato è tenuto a seguire le procedure impartite dal titolare ed indicate anche nell'apposito Regolamento interno all'Ente;
 - l'ambito di trattamento dei dati consentito è quello indicato di seguito;



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

- il nominato incaricato deve astenersi dal compiere attività di trattamento al di fuori dei canoni di correttezza previsti dalla legge, dal contratto di lavoro ove presente, dalle norme deontologiche ove applicabili, e dal porre in essere comportamenti sleali o fraudolenti, diffondere o comunicare senza autorizzazione informazioni e/o duplicati estratti dagli archivi cartacei o informatici;

Ciò premesso, visto e considerato

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29 GDPR il **Dott. Guido Roberti** (di seguito anche "incaricato") al trattamento dei dati personali nell'ambito del ruolo di Sostituto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.lgs. 196/2003, lo nomina soggetto designato per i trattamenti che vengono descritti di seguito.

L'incaricato è tenuto a seguire le procedure impartite dal titolare ed indicate anche nell'apposito Regolamento interno, che individua una serie di sistemi di sicurezza organizzativi, logici e fisici atti a tutelare il trattamento, la conservazione e l'integrità dei dati affidatigli.

L'ambito di trattamento dei dati consentito all'incaricato concerne la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'utilizzo, il blocco, la comunicazione, la cancellazione e la distruzione dei dati personali delle seguenti categorie di interessati:

- dipendenti dell'Ente;
- fornitori dell'Ente;
- iscritti;
- soggetti segnalanti nell'ambito della procedura di segnalazione illeciti (cd. whistleblowing);
- soggetti i cui dati sono contenuti nelle segnalazioni nell'ambito della procedura di segnalazione illeciti (cd. whistleblowing).

Il trattamento ha ad oggetto dati personali ed eccezionalmente può avere ad oggetto dati particolari o giudiziari relativi alla gestione del personale oppure qualora un soggetto segnalante fornisca dati appartenenti a dette categorie.

La informiamo che i dati personali oggetto di trattamento devono essere:

- trattati in modo lecito, trasparente e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di integrità e riservatezza;
- raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
- esatti e, se necessario, aggiornati;



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicati o eventualmente diffusi o trasferiti all'estero solo a soggetti autorizzati a riceverli, per le finalità per le quali essi sono stati raccolti e comunque nel rispetto delle istruzioni ricevute;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati (massimo cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione).

L'incaricato dovrà preoccuparsi di evitare l'accesso indebito e non autorizzato agli archivi informatici e cartacei, allertando il Titolare e il Responsabile della protezione dei dati in caso di situazioni anomale o sospette o in caso di guasto ai sistemi di chiusura dell'arredamento o degli accessi fisici alla sede dell'Ente e degli uffici.

L'incaricato deve allertare immediatamente il Titolare o il responsabile della protezione dei dati in caso di perdita o distruzione, anche accidentali di dati personali, e in generale in tutti i casi in cui l'incaricato ragionevolmente ritenga che vi possa essere stata una violazione degli stessi (distruzione o perdita – anche accidentali -, accessi indebiti, non autorizzati, modifica non autorizzata, furto/perdita/sottrazione di password, ecc.), come da policy interna sul Data breach.

Si ricorda inoltre che è severamente vietato diffondere o divulgare:

- Dati particolari ex art. 9 Regolamento UE 679/216 - cd. sensibili - (ad es. dati idonei a rivelare le convinzioni religiose, filosofiche, sindacali, d'altro genere; dati idonei a rivelare lo stato di salute; gestione del contenzioso e procedimenti disciplinari; dati idonei a rivelare la vita e l'orientamento sessuale).
- Dati relative a condanne penali e reati ex art. 10 Regolamento UE 679/216 – cd. giudiziari - (sentenze, ordinanze o provvedimenti di Tribunali o Autorità penali, decreti penali di condanna, denunce, esposti, querele, ecc.).
- Dati relativi al soggetto segnalante nell'ambito della procedura di *whistleblowing*, ivi incluse tutte le informazioni che consentano di risalire indirettamente all'identità di colui che effettua una segnalazione di illecito nei confronti dell'Ente, ivi inclusi tutti i soggetti beneficiari delle tutele del segnalante di cui al D.Lgs. 24/2023 e s.m.i. e Linee Guida Anac.

In merito alle segnalazioni di illeciti ai sensi del D.lgs. 24/2023 si evidenzia il rispetto del principio di minimizzazione, pertanto le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse e i dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, vanno cancellati immediatamente.

Si ricorda inoltre il contenuto dell'art. 12 del D.Lgs. 24/2023 il cui testo si riporta di seguito:

- *1. Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.*



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

- 2. *L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 2-quaterdecies del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.*
- *Commi 3 e 4 omissis*
- 5. *Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.*
- 6. *E' dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nella ipotesi di cui al paragrafo precedente, secondo periodo, nonché nelle procedure di segnalazione interna ed esterna quando la rivelazione dell'identità della persona segnalante e delle informazioni che ne consentono l'identificazione diretta o indiretta è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.*
- *I soggetti del settore pubblico, tutelano l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.*
- 8. *La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dagli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*
- 9. *Ferma la previsione dei commi da 1 a 8, nelle procedure di segnalazione interna ed esterna di cui al presente capo, la persona coinvolta può essere sentita, ovvero, su sua richiesta, è sentita, anche mediante procedimento cartolare attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti.*

Il periodo di conservazione dei dati personali contenuti all'interno della segnalazione viene poi definito ex lege dall'art. 14 del Decreto: 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

L'incaricato, qualora riceva una comunicazione di esercizio dei diritti da parte di un soggetto interessato ai sensi degli artt. 15 e ss. del GDPR (richieste di accesso ai dati personali, opposizioni al trattamento, revoche del consenso, ecc.), è tenuto a gestirla in modo riservato e ad evaderla personalmente entro massimo 30 giorni, prorogabili altri 60 qualora la risposta sia oggettivamente



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

di difficile e pronta soluzione. Se del caso l'incaricato può farsi assistere dal DPO il quale è parimenti vincolato ad obblighi di segretezza.

La cessazione, a qualsiasi titolo, dell'incarico e/o del rapporto con l'Ordine comporta automaticamente il venir meno della presente autorizzazione al trattamento dei dati, mentre gli obblighi di segretezza in ordine ai fatti e alle informazioni acquisite nel corso del rapporto sopravviveranno anche successivamente.

Ogni altra informazione o istruzione ai fini del corretto trattamento dei dati personali potrà essere fornita dal Titolare del trattamento con il supporto del DPO.

Trieste, li 09/06/2025

Il Titolare del trattamento
in persona del Presidente *pro tempore*
FURIO BALDASSI

L'incaricato

GUIDO ROBERTI

**Firma per ricevuta e presa
visione**

Letto, firmato e sottoscritto
